



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



Sovrappeso e obesità in Emilia-Romagna: dati 2008 del sistema di sorveglianza PASSI

Sovrappeso e obesità negli adulti (18-69 anni)

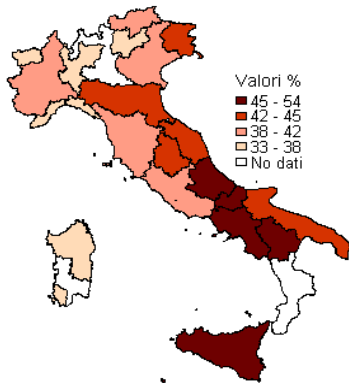
Nella nostra Regione si stima che una quota rilevante degli adulti 18-69enni presenti un eccesso ponderale (43%): in particolare il 32% risulta in sovrappeso e l'11% è obeso.

Questa stima corrisponde in Regione a circa un milione di persone in sovrappeso e 300.000 obesi.

L'eccesso di peso è una condizione frequente che aumenta con l'età, colpisce di più gli uomini e le persone socialmente svantaggiate con basso titolo di studio o difficoltà economiche.

In Italia l'eccesso di peso è più diffuso nelle regioni meridionali (range: 33% Lombardia - 54% Basilicata).

Persone in eccesso ponderale (%) PASSI 2008



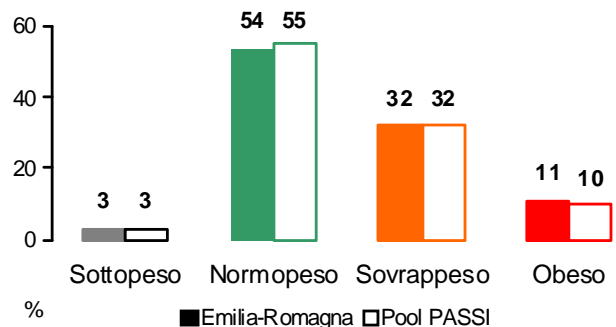
*Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18.5), normopeso (BMI 18.5-24.9), sovrappeso (BMI 25.0-29.9) e obeso (BMI ≥ 30).

La consapevolezza

Le persone in eccesso ponderale spesso non hanno una corretta consapevolezza della propria condizione; infatti tra le persone sovrappeso, ben il 42% ritiene il proprio peso giusto e quasi un obeso su dieci percepisce il proprio peso come adeguato.

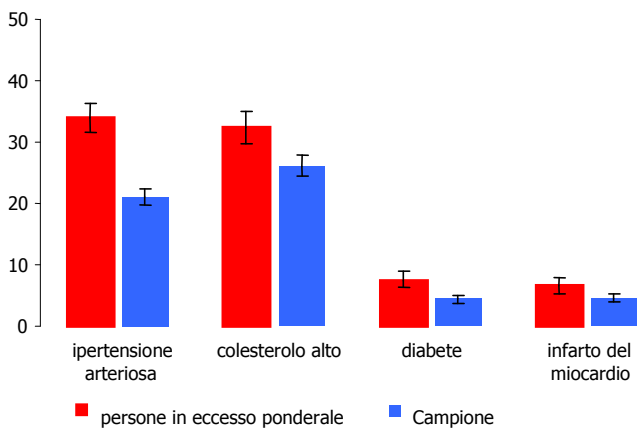
Situazione nutrizionale		
normopeso/sottopeso	sovrappeso	obesi
57%	32%	11%
Eccesso ponderale per sesso, età e condizioni sociali		
nei due sessi	uomini	52%
	donne	34%
nelle classi di età	18-34 anni	26%
	35-49 anni	41%
	50-69 anni	58%
istruzione	nessuna/elementare	61%
	media inferiore	50%
	media superiore	36%
	laurea	31%
nelle diverse situazioni economiche	molte difficoltà	50%
	qualche difficoltà	45%
	nessuna difficoltà	40%

Situazione nutrizionale (%) PASSI 2008



Percezione dell'adeguatezza del proprio peso corporeo	
persone in sovrappeso che ritengono il proprio peso giusto	42%
persone obese che ritengono il proprio peso giusto	9%

Condizioni di rischio e malattie croniche (%) Emilia-Romagna PASSI 2008



La salute delle persone in eccesso ponderale

Tra le persone in eccesso ponderale sono significativamente più presenti alcune condizioni croniche (in particolare ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia e diabete).

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Poco più della metà persone in eccesso ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è maggiore verso le persone obese, mentre i consigli alle persone in sovrappeso sono più spesso disattesi.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari

persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di perdere peso	57%
persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di fare attività fisica	43%

Conclusioni

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo. Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel 2008 sono state realizzate 37 mila interviste, di cui 3.790 in Emilia-Romagna; a ottobre 2009, sono state raccolte complessivamente circa 80 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna

Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Alba Carola Finarelli, Paola Angelini, Diego Sangiorgi, Lara Bolognesi, Letizia Sampaolo, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisio, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri (Direzione Generale Sanità e Politiche sociali Regione Emilia-Romagna e Dipartimenti di Sanità Pubblica regionali)